



Comunicato stampa
Milano, 3 dicembre 2018

Domenica **16 dicembre**, dalle ore **15.00**, **Anteo Palazzo del Cinema**

INVIDEO 2018 in formato speciale

Un'edizione lunga un giorno

Torna anche quest'anno **INVIDEO - Mostra internazionale di video d'arte e cinema oltre**, appuntamento tra i più significativi del variegato universo della produzione video sperimentale contemporanea, giunta quest'anno alla sua **28/ma edizione**.

Organizzata dall'associazione **A.I.A.C.E Milano** - che aveva deciso di annullare l'edizione 2018 della manifestazione a causa delle incertezze legate ai finanziamenti pubblici - la Mostra quest'anno si sposta all'**Anteo Palazzo del Cinema (sala Rubino)**, luogo di riferimento della cultura milanese, con un'edizione "lunga un giorno", **domenica 16 dicembre**. Le tre anime di INVIDEO però ci sono tutte: la sperimentazione, i documentari, le videoinstallazioni.

"Vorremmo sottolineare - spiegano i direttori artistici **Romano Fattorossi** e **Sandra Lischi** - che se questa edizione esiste è grazie alla solidarietà degli altri festival milanesi che compongono il **Milano Film Network** (Festival del Cinema Africano d'Asia e America Latina, Festival MIX, Filmmaker, Sguardi Altrove Film Festival, Milano Film Festival, Sport Movies & Tv Fest), che hanno versato un contributo a favore di INVIDEO affinché potesse avere luogo questa edizione speciale".

Il programma sarà ricchissimo e all'insegna di opere in anteprima. Ad aprire la giornata, alle ore **15.00**, l'**anteprima milanese di BAMBINI MIGRANTI, cinque storie**, videoinstallazione per tre schermi di **MuMi (Museo Migrante)** e **Studio Azzurro**. Il progetto è dedicato al racconto del viaggio di cinque bambini, Akhmed, Aziz, Asrom, Jon e Saher. Le immagini delle loro storie percorrono lo spazio scandito dagli schermi. I volti, le voci, quando ancora possiamo vederli e udirli, gli scenari che hanno visto i loro occhi e quelli che immaginiamo abbiano incontrato. I protagonisti si passano il testimone nel raccontare un interminabile viaggio, da cui emergono elementi simbolici che segnano la costante presenza di limiti e confini: una corda, una catena, un filo spinato, una linea di fuoco.

Dalle **20.00** inizia la programmazione di **video sperimentali, tutti in anteprima italiana**. La selezione dei lavori vuole essere rappresentativa di alcune linee di ricerca nell'attuale panorama audiovisivo internazionale: tra visioni post-cinematografiche e linguaggi digitali, visioni neo-documentarie e animazione sperimentale. Opere che restituiscono le criticità del mondo, che riflettono sull'impatto della tecnologia sulle capacità percettive, che costruiscono immaginari e



nutrono l'immaginazione. Tra i titoli in programma *The Hymns of Muscovy* di Dimitri Venkov (Russia, 2017, 14'24", un viaggio in un mondo capovolto e gemello della città di Mosca; *Impressure* di Guli Silberstein (Regno Unito, 2017, 4'35"), lavoro in cui l'autore si interroga sulla misteriosa connessione tra l'uomo e la natura e l'uso della tecnologia nella percezione del mondo naturale; *Unnatural Instinct* (Italia, 2017, 3'10"), videoclip di Piero Fragola e Matteo Giampaglia che mira a integrare la musica con un immaginario visivo che richiama un paesaggio oscuro ed onirico; *Sem Título* di Luciano Scherer e María Flores (Brasile-Portogallo, 2018, 5'05"), che attraverso una serie di immagini di migranti annegati durante la traversata, pone l'attenzione sull'importanza di mostrare oggi ciò che la cultura occidentale tende a edulcorare; *Medea*, improvvisazioni musicali di Leonardo Carrano e Alain Parroni, (Italia, 2017, 3'23").

Per finire, alle **21.00**, l'**anteprima italiana** di *Femmes du chaos vénézuélien* (Francia, 2017, 84'), documentario diretto dalla regista **Margarita Cadenas che sarà presente alla proiezione per presentare l'opera ed incontrare il pubblico.** In *Femmes du chaos vénézuélien* cinque donne venezuelane, di origini e generazioni diverse, disegnano un ritratto del loro paese collassato, che si trova ad affrontare probabilmente la peggiore crisi sociale, economica, di potere e politica dei suoi 200 anni di storia. Le loro vite e testimonianze parlano dell'urgenza in cui è immersa la popolazione. Ognuna di loro esprime le proprie difficoltà di fronte a una grave carenza di cibo e medicinali, all'ingiustizia dilagante e alla criminalità diffusa.

INFO: INVIDEO by A.I.A.C.E. tel. +39 02 76115394; www.mostrainvideo.com
info@mostrainvideo.com

Ufficio stampa Lo Scrittoio // INVIDEO

Via Crema, 32 - 20135 Milano Tel. +39 02 78622290-91
Bianca Badialetti + 39 348 8596789 pressoffice@scrittoio.net
ufficiostampa@scrittoio.net
<http://scrittoio.net/>